



COMUNE DI ROVIGO

Sindaco Bruno Piva

Linee Programmatiche di governo 2011-2016

Presentate al Consiglio Comunale nella seduta dell' 11 Luglio 2011

Signor Presidente, Signori Consiglieri Comunali,

Mi sono candidato Sindaco di Rovigo per far crescere con il contributo e la collaborazione di tutti i cittadini, il senso di appartenenza a questa comunità, stimolando capacità e potenzialità sicuramente presenti nella nostra città, che attendono solo di essere coinvolte e valorizzate. Per conseguire questo obiettivo occorrono progetti concreti e tangibili alla cui realizzazione potranno concorrere i cittadini attraverso le loro idee e le loro capacità.

Questo è il mio impegno di Sindaco: questa rete di relazioni, di persone che lavorano seriamente, che si impegnano quotidianamente, che sono ancorate a dei valori sociali e civili, avrà la possibilità di esprimersi e di contribuire insieme a noi al risveglio della città.

Vi presento di seguito i punti programmatici che rappresentano il mio impegno per i prossimi 5 anni.

Il vostro Sindaco Bruno Piva

PUNTI PROGRAMMATICI

1° LA QUALITA' DI UN GOVERNO LOCALE DEMOCRATICO E PARTECIPATO PER UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE AL SERVIZIO DEI CITTADINI.

- 1.1 *Il governo locale*
- 1.2 *Una città in rete, i Quartieri*
- 1.3 *Una città sicura*
- 1.4 *Sviluppo della comunicazione esterna, miglioramento del clima organizzativo interno e valorizzazione delle risorse umane*
- 1.5 *Gestione delle risorse finanziarie*

2° LA QUALITA' DEL SAPERE, DELLA FORMAZIONE E DELLA CULTURA.

- 2.1 *Formazione - scuola - università*
- 2.2 *Cultura*

3° LA QUALITA' AMBIENTALE, ELEMENTO ESSENZIALE DELLA QUALITA' DELLA VITA

- 3.1 *Rovigo, la nostra città*
- 3.2 *Centro storico*
- 3.3 *Un cambiamento culturale della città per la riqualificazione del territorio*
- 3.4 *Il decoro della città*
- 3.5 *Mobilità sostenibile*
- 3.6 *Tutela ambientale*

4° LA QUALITA' DEL WELFARE MUNICIPALE

- 4.1 *I Giovani*
- 4.2 *Famiglia e politiche per la casa*
- 4.3 *Salute e sociale*
- 4.4 *Sport*

5° LA QUALITA' DELLO SVILUPPO ECONOMICO

- 5.1 *Rovigo città attrattiva*
- 5.2 *Turismo*

1° PUNTO PROGRAMMATICO: LA QUALITA' DI UN GOVERNO LOCALE DEMOCRATICO E PARTECIPATO PER UN PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE AL SERVIZIO DEI CITTADINI.

Per rafforzare la “vision” di una amministrazione democratica e partecipata vengono rafforzati il ruolo delle frazioni e predisposti strumenti atti a favorire la partecipazione dei diversi stakeholder nell'elaborazione delle strategie dell'ente. Saranno facilitati i processi di partecipazione determinando in tal modo un circuito virtuoso per la crescita della fiducia nelle istituzioni viste come luogo dove avvengono le scelte per determinare il futuro della città.

Il governo locale.

Ogni segmento della politica amministrativa ha la sua importanza sicché ogni settore merita attenzione pena la disarmonia, per cui dal Sociale allo Sport, dal Commercio ai Lavori Pubblici, dall'Urbanistica all'Ambiente, dalle Politiche Giovanili a quelle dell'Istruzione, dalla Cultura alle Frazioni e fino allo stesso Personale, tutto è degno della massima attenzione; pur tuttavia, anche in considerazione di un bilancio comunale che risulta fortemente penalizzato dai minori trasferimenti, necessitano scelte prioritarie che, senza escludere la doverosa attenzione ai diversi settori citati, ne individua i segmenti prioritari che rappresentano il nostro impegno primario.

Una città in rete, i Quartieri.

Le frazioni possono diventare realmente quartieri della nostra città, integrati, riqualificati e valorizzati nella loro identità storica e culturale, per una città che merita di essere vista nel suo complesso e non a compartimenti stagni. Riorganizzeremo le delegazioni per fornire i migliori servizi a tutti i cittadini, in particolare alle fasce sociali più svantaggiate e meritevoli di attenzione. Ci saranno gli "Amici del quartiere" con importanti ruoli per la manutenzione del verde, l'uscita e l'entrata dei ragazzi nelle scuole, il mantenimento del decoro urbano, lo sviluppo degli innovativi orti sociali.

Particolare attenzione verrà data alla prevenzione nella sicurezza stradale e un monitoraggio costante sulla qualità della vita sociale.

La città a cui pensiamo è anche quella che considera le frazioni parte integrante del suo essere e della sua identità. Ebbene le frazioni che nel nostro Comune sono ben undici e rappresentano con la loro storia e la loro gente un patrimonio di tutti, necessitano di attenzione a che ognuna possa continuare a vivere e ad esprimere la ricchezza di relazioni e di iniziative, che fanno parte della cultura polesana.

Compito nostro sarà garantire attenzione costante alle frazioni, una attenzione che nasca dall'ascolto delle necessità dei residenti nel pieno equilibrio dettato dall'attenzione imparziale verso ognuna di esse.

L'andare nelle frazioni sarà per noi una modalità da proporre con una certa regolarità che non sia finalizzata alle scadenze elettorali, ma a far sentire attenta e vicina l'amministrazione comunale. Le strade, i punti luce, le piazze, gli angoli caratteristici, i luoghi di aggregazione e le persone a noi sembrano gli elementi prioritari fatto salvo le necessità considerate primarie o basilari dagli abitanti stessi.

Una città sicura

L'azione dell'amministrazione sarà diretta alla tutela del sicuro vivere sociale, alla promozione della legalità, alla protezione delle fasce sociali più deboli. Saranno intensificati i controlli di concerto con le forze dell'ordine, verrà attuata una più incisiva attività anche riprendendo il controllo con i vigili di quartiere.

Sviluppo della comunicazione esterna, miglioramento del clima organizzativo interno e valorizzazione delle risorse umane.

Riteniamo sia determinante favorire l'approccio sistematico all'URP, che deve diventare realmente l'Ufficio preposto alle Relazioni con il Pubblico. In questo senso esso dovrà diventare il luogo che fornisce risposte alle domande dei cittadini, molto spesso "trasferite" agli altri uffici con il risultato non infrequente di "perdersi". A questo ufficio dovranno fare riferimento i cittadini anche per segnalazioni diverse che potranno favorire quella partecipazione che aiuta a percepire l'appartenenza alla propria città. Sarà importante favorire l'approccio sistematico all'Urp, quale ufficio di riferimento del cittadino e delle sue istanze; Urp che dovrà essere rivalutato in funzione ed autorevolezza, anche attraverso procedure ed atti interni all'amministrazione.

Saranno attuate analisi del clima organizzativo interno volte alla diffusione di una cultura organizzativa orientata al coinvolgimento, alla flessibilità e alla partecipazione. Si effettuerà una revisione organizzativa della macrostruttura per verificare i meccanismi operativi ed eventuali criticità al fine di orientare maggiormente l'organizzazione ad un modello volto alla gestione per obiettivi.

Gestione delle risorse finanziarie

Si deve perseguire l'obiettivo di un continuo miglioramento della programmazione finanziaria nel suo complesso, attraverso un percorso che passi da una ricerca ampia delle risorse finanziarie compatibili con gli impieghi a cui devono essere destinate e correlate temporalmente, perseguendo comunque l'obiettivo della razionalizzazione delle spese. In questo contesto risultano determinanti il ruolo della programmazione degli investimenti e della gestione centralizzata dei beni di più largo consumo utilizzando, ove possibile, le strutture quali Consip (Consip è una società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ne è l'azionista unico, ed opera secondo i suoi indirizzi strategici, lavorando al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni) o altre quando consentono di realizzare utili economie di gestione, a parità di condizioni qualitative. Utile supporto risulta la ricerca continua di una sempre più puntuale contabilizzazione dei fatti gestionali, sia da un punto di vista finanziario che economico, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Particolare attenzione sarà dedicata al controllo amministrativo-contabile degli atti, realizzato dal Settore economico-finanziario in collaborazione con il controllo di gestione per realizzare gli obiettivi strategici nel pieno rispetto delle norme di legge e del principio costituzionale del buon andamento dell'azione amministrativa.

2° PUNTO PROGRAMMATICO: LA QUALITA' DEL SAPERE, DELLA FORMAZIONE E DELLA CULTURA.

La cultura intesa come l'insieme del patrimonio di valori, ideali, credenze conoscenze, costumi e che rappresenta il bagaglio complessivo del vissuto di un popolo da trasmettere di generazione in generazione, perché la memoria non venga mai meno, è necessaria come l'aria all'uomo. Promuovere cultura è promuovere l'uomo nella coscienza di se stesso in relazione agli altri. Su questo piano la promozione e la valorizzazione di momenti o eventi culturali, l'accessibilità ad essi per un sempre maggior numero di persone, la loro diffusione per favorire una sempre più ampia partecipazione per far sì che la cultura, a tutti i livelli, diventi non solo momento di formazione, ma anche di socializzazione ed integrazione.

Formazione - scuola - università

Rovigo può diventare la " Città della conoscenza", perché considera il "sapere" come grande prospettiva per il futuro, come risorsa a cui attingere, come materia prima da impiegare in ogni settore civile e produttivo. Sapere significa: Scuola, Ricerca, Formazione e Occupazione. I giovani hanno bisogno di spazi di aggregazione, di "infrastrutture" e di opportunità reali e di facile accesso. La presenza dell'Università ha un duplice valore, permette ai nostri giovani di qualificarsi e quindi di ampliare il loro orizzonte culturale e le prospettive di lavoro, e nello stesso tempo è una fonte di sviluppo economico che maggiormente deve essere integrata con la nostra realtà cittadina. Tutto ciò deve essere coniugato e sviluppato con innovazione e flessibilità per adeguarlo alle esigenze dei nostri giovani e delle sfide di un mondo in continua evoluzione.

Nuove tecnologie Wi-Fi con gli Hot Spot per accedere ad internet all'aperto. Verrà avviato il piano di accesso pubblico e gratuito.

Cultura

Rovigo deve ritrovare la sua storica identità culturale legata all'arte, al teatro, alla musica. La cultura è per la nostra città una reale e concreta opportunità di sviluppo e di rivitalizzazione del centro. Abbiamo monumenti meravigliosi, una splendida Pinacoteca e una prestigiosa Accademia dei Concordi, un Conservatorio qualificato ed il Teatro Sociale, vero tempio della lirica e gioiello da valorizzare con una ricca stagione teatrale, lirica e di balletto.

Inoltre godiamo in loco della presenza del Museo dei Grandi Fiumi nella splendida cornice architettonica dell'ex Monastero olivetano, con la ricchezza delle sue proposte educative e formative alle scuole e i cicli di laboratori che tramandano la cultura materiale dell'evoluzione dell'uomo.

Valorizzare il vero ruolo della Fondazione Rovigo Cultura, promossa e finanziata dalla Regione del Veneto come vero volano per il ricco tessuto cittadino di associazioni, compagnie e gruppi culturali, da sempre fortemente impegnati nella vita sociale e culturale della nostra città.

3° PUNTO PROGRAMMATICO: LA QUALITA' AMBIENTALE: elemento essenziale della qualità della vita

Rovigo, la nostra Città

Lo sguardo d'insieme sulla città non c'è e di questo Rovigo ne soffre molto. Dobbiamo tornare a vivere il centro, tornare a godere della nostra città. Bisogna riuscire a parcheggiare ad un costo equo ed ad una distanza utile dal centro. Rovigo deve ritornare ad essere una città "a misura d'uomo".

Centro Storico

Aumenteremo le "strisce bianche" riducendo quelle a pagamento che sono diventate oltre 800. Valorizzeremo il Multipiano, anche differenziando le tariffe e introducendo una fascia oraria a breve sosta gratuita. Ottimizzeremo gli spazi esistenti: ci sono circa 200 parcheggi, nelle immediate vicinanze del centro, rapidamente disponibili.

Il nostro Corso ed il nostro centro storico sono come un grande "centro commerciale naturale", dove l'amministrazione, i cittadini, la rete commerciale e dei pubblici esercizi possono trovare la migliore dimensione per far crescere l'economia e riqualificare la vita sociale della nostra città. Tutte le esigenze sono valide e rispettabili, ma non devono prevaricare le altre. Sarà studiata, condivisa e attuata una sperimentazione con soluzioni prospettate ai cittadini, debitamente monitorate e rispettose anche delle diverse stagioni dell'anno, in considerazione di risposte flessibili e facilmente modificabili.

Il centro cittadino, anche nell'ottica della sua rivitalizzazione, necessita della riapertura di almeno una sala cinematografica.

Un cambiamento culturale della Città per la riqualificazione del territorio

Vogliamo una città che valorizzi e scopra l'esistente; Rovigo potrebbe non aver bisogno di numerose nuove costruzioni. A tal fine il Pat dovrà essere rivisto in alcuni aspetti e valorizzato come opportunità di sviluppo compatibile con la città, cercando di completare l'iter di approvazione nel minor tempo possibile.

Lo sviluppo urbanistico della città non potrà non tener conto di spazi importanti che si andranno a liberare nei mesi a venire, quali il carcere, la Caserma Silvestri, l'area dell'attuale Questura oltre a quelli già in essere, e sono molti, con proposte o progetti di recupero come ad esempio l'ex caserma dei vigili del fuoco. Un altro esempio di riqualificazione necessaria è l'ex stazione delle corriere in Piazzale Di Vittorio, edificio che potrebbe essere recuperato come sportello unico per i cittadini e per le imprese, facile da raggiungere e servito da pratici parcheggi.

E' necessario, ed è il nostro impegno, costituire il luogo dell'approccio interdisciplinare che metta insieme e confronti: il risultato del dibattito cittadino, gli indirizzi della moderna urbanistica, gli studi sulla nostra composizione sociale, economica ed anagrafica, lo stato della città esistente, le aspettative per il futuro. Quello che non è condivisibile è un'idea di città che si espande a macchia di leopardo senza alcun tema unificante. Dobbiamo ripartire dalle cose concrete, dallo stato reale del nostro territorio, senza giudizi preventivi, senza premesse ideologiche, dobbiamo saper coniugare sviluppo e armonia senza l'uso di slogans, ma attraverso un nuovo riformismo urbanistico : "né crescita zero, né sviluppo selvaggio".

Il decoro della città

Una città si qualifica per il suo decoro che ne esprime l'anima e per certi versi la qualità delle persone che la abitano. Il decoro, poi, molto spesso ha a che fare con l'attenzione alle piccole cose, che peraltro ne determinano il volto complessivo. Sotto questo punto di vista sarò nostra cura avere particolare attenzione:

- a tutte le piccole manutenzioni che dicano ed esprimano il grado di attenzione di una amministrazione: buche, porfidi, aiuole, giardini, marciapiedi, angoli della città, isole ecologiche, ammassi di biciclette (leggi stazione ferroviaria), manutenzione degli edifici scolastici ecc. Una particolare attenzione per le entrate della città che ne rappresentano il biglietto da visita.
- La presa in considerazione che gli animali si stanno moltiplicando in tutte le città e con essi il problema delle deiezioni rilasciate nei prati, marciapiedi, scalini e ogni altro luogo. Sarà nostra cura e preciso impegno addivenire ad una soluzione equilibrata che contemperi la responsabilità dei detentori di animali e le opportunità che una amministrazione può mettere a disposizione per la soluzione del problema.

Mobilità sostenibile

La viabilità

Priorità alle condizioni del manto stradale ovvero: buche, marciapiedi, caditoie, tombini, illuminazione, segnaletica orizzontale e verticale, che oggi rappresentano una vera e propria emergenza. Noi tutti avvertiamo come indispensabile una nuova logica e razionale riorganizzazione della viabilità e del traffico cittadino.

In bici e a piedi

Creare un reticolo di piste ciclabili sicuro, ben collegato e facilmente fruibile da tutti, con un'attenzione particolare alle famiglie e ai nostri bambini. Lungo le ciclabili verranno installati i "chioschi bianchi" onde garantire ristori, servizi igienici e momenti di relax e compagnia.

Il Piano del Traffico

La chiusura del Corso del Popolo e la residenzialità sia quella attuale che potenziale ha creato e creerà in futuro problemi crescenti di traffico, di inquinamento e quindi di vivibilità complessiva. Un Piano del Traffico diventa perciò una priorità ineludibile per la città. Il Piano del traffico però non prevede solo la problematica della circolazione automobilistica, ma anche quella ciclistico-pedonale, i parcheggi e i bus navetta. In questo senso, anche in riferimento alle frazioni, sarà nostra cura sostenere e proporre lo studio di un progetto complessivo (a partire da quello già in essere) sia in riferimento al traffico automobilistico che alle piste ciclabili, dando spazio, poi, alla attuazione del primo, e alla realizzazione, in tempi gradualmente e successivi (anche in relazione alle possibilità economiche), delle piste ciclabili da e per Rovigo.

Tutela ambientale

Rovigo Comune rinnovato e rinnovabile – Piano energetico

L'energia è un settore vitale della civiltà contemporanea che chiede fra le altre due attenzioni primarie: lo sviluppo delle fonti rinnovabili, che rappresentano la forma di energia più rispettosa dell'ambiente e il risparmio energetico, che anche una amministrazione è chiamata a perseguire non solo in termini di sensibilizzazione della cittadinanza, ma anche nei comportamenti e nelle scelte politiche. Sarà nostra cura lavorare in questo senso per promuovere il raggiungimento di questi obiettivi.

Adotteremo il Piano energetico comunale finalizzato ad analizzare gli sprechi, la riduzione dei costi energetici attraverso una riqualificazione di tutti gli edifici comunali per raggiungere l'autonomia energetica e diventare un "Comune rinnovabile al 100%.". Sostituirò il parco mezzi comunale con auto elettriche o a metano; apriremo uno sportello al pubblico per informazioni sul risparmio energetico e sulle opportunità delle fonti rinnovabili; istituirò un bando di cofinanziamento con istituti di credito per divulgare e sostenere l'installazione degli impianti da fonti rinnovabili, con riduzioni fiscali per i cittadini e le imprese. Le risultanze del piano energetico comunale impatteranno anche nella viabilità e nell'uso razionale dei mezzi pubblici.

Ambiente

Potenziare le aree verdi, favorire il recupero e la ristrutturazione di edifici rurali, patrimonio storico della nostra cultura legata alla terra. Per la qualità della vita nella nostra città diventerà di importanza incisiva la battaglia all'inquinamento arrivato ormai a livelli insopportabili. NO chiaro e netto all'insediamento di industrie inquinanti e pericolose per la salute e iniziative di monitoraggio e forte sensibilizzazioni verso situazioni prive di sistemi a norma per le emissioni nell'atmosfera.

Verde in città

Parola d'ordine: bellezza urbana!

Progetterò una riqualificazione degli spazi verdi con una piantumazione di alberi, possibilmente autoctoni, ad alto fusto, con una densità da boschetto e non da aiuola cittadina. E' la "Forestificazione urbana". La città sarà più accogliente, più pulita e con cura saranno dedicati i migliori spazi per i nostri bambini e per gli anziani.

4° PUNTO PROGRAMMATICO: LA QUALITÀ DEL WELFARE MUNICIPALE.

In un momento di difficoltà economico-finanziaria come l'attuale e che si protrae da tempo, senza che se ne intraveda una imminente soluzione, salvaguardare la fasce deboli non è solo questione di umanità, ma di solidarietà per una maggiore giustizia. Sotto questo punto di vista anziani non autosufficienti, disabili, mamme o papà soli con minori, disoccupati con grossi carichi familiari o assistenziali, rappresentano quella parte di cittadinanza di cui occorre prendersi cura perché le opportunità per un superamento dei momenti critici non vengano meno per nessuno. Sotto questo punto di vista l'attenzione alla persona, ai vissuti, alle reali necessità contingenti saranno oggetto di puntuale analisi per dare ad ognuno, e per quanto possibile, ciò che necessita per uscire dalla condizione di difficoltà attraverso cammini concertati e non puramente assistenziali. Per questi motivi sarà importante riconoscere al Settore Sociale una rilevanza autorevole da esprimere e verificare anche attraverso congrui stanziamenti di bilancio.

Saranno peraltro messi in cantiere tutti i tavoli, le progettualità e le collaborazioni con le altre istituzioni, associazioni e gruppi, affinché le categorie di persone citate possano partecipare attivamente alla vita della loro città esprimendo le proprie capacità e potenzialità.

I Giovani.

I giovani definiti da sempre il "futuro della società" vivono un momento storico contrassegnato da instabilità, precarietà, provvisorietà. Verso di loro abbiamo un debito costante e crescente che ci obbliga in ogni momento a misurarci con loro, ad ascoltarli, a favorirne la creatività, il protagonismo e la partecipazione alla costruzione consapevole del loro domani. Per questo motivo il nostro impegno verso i giovani troverà consistenza non solo nell'ascolto, ma anche nella concretizzazione di:

- Progetti di coinvolgimento in attività creative, lavorative e di solidarietà;
- Recupero di una scuola dismessa, possibilmente non troppo periferica, per la creazione di un centro gestito in collaborazione tra l'amministrazione comunale e le associazioni giovanili laiche e cattoliche, senza esclusioni preconcrete. La finalità dovrebbe essere quella di svolgere attività autogestite di carattere prevalentemente artistico-musicale alla luce di principi universalmente riconosciuti come l'uguaglianza e la fraternità;
- Costituzione di un "tavolo istituzionale per il lavoro dei giovani", con tutte le realtà economico – associative allo scopo di dare centralità al problema lavorativo dei giovani.

Famiglia e politiche per la casa

La famiglia, fonte insostituibile di crescita personale e sociale, sarà sostenuta con opportunità e servizi mirati e adeguati alle necessità, in particolare in questo difficile momento di crisi economico finanziaria e occupazionale. E' intenzione di questa amministrazione sperimentare il "Quoziente Familiare" come misura di riconoscimento e promozione del valore sociale della famiglia risorsa vitale della società, luogo della solidarietà, ambiente privilegiato per la nascita, la crescita e la formazione della persona e del futuro cittadino. Si devono altresì adottare politiche mirate alle nuove generazioni, il futuro appartiene a loro e abbiamo il dovere di consegnare una città migliore, vivibile e adeguata alle sfide di un'Europa moderna. Adotteremo tutta la nuova programmazione di edilizia residenziale pubblica, in pieno accordo con la Regione del Veneto e con particolare attenzione a costruzioni a impatto ambientale zero e con possibilità di rimodulazioni rapide ed efficaci. Perseguiamo una politica mirata alla correttezza e di contrasto agli abusi. La politica della casa passa anche attraverso l'aumento delle disponibilità degli alloggi, reperibili presso i privati. E necessario definire un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche rinnovato ed adeguato sistematicamente in collaborazione con tutte le realtà

cittadine. E' importante dare nuovo impulso e sviluppo all'assistenza domiciliare con piani integrati con Ulss e associazioni.

Salute e sociale

Il polo ospedaliero rodigino, la casa di Cura città di Rovigo e gli altri centri di medicina convenzionata e privata sono in grado di soddisfare la richiesta sanitaria della città. Bisogna ottenere dalla Direzione generale dell'Ulss 18 il potenziamento dei turni del Pronto soccorso. La futura apertura del nuovo centro ospedaliero della casa di cura potrà permettere il recupero del vecchio stabile da adibire ad hospice cittadino e reparti di lungodegenza in previsione di un ulteriore invecchiamento della popolazione.

Sport

Favoriremo la diffusione della pratica sportiva attraverso:

- la programmazione degli interventi tecnici e manutentivi delle strutture;
- la verifica della gestione;
- la razionalizzazione degli spazi;
- lo studio di fattibilità di costruzione di nuove strutture per soddisfare la richiesta del territorio;
- la realizzazione di manifestazioni sportive che costituiscano un richiamo e un momento di conoscenza delle diverse discipline sportive, anche di "nicchia".

Estenderemo l'accesso alla pratica sportiva alle categorie di cittadini che ancora non possono esercitare il diritto allo sport attraverso la razionalizzazione della politica tariffaria; l'individuazione di nuove modalità di supporto alle società e associazioni sportive, con attenzione anche alle attività destinate a diversamente abili e anziani. Favoriremo nei bambini e nei ragazzi dai 6 agli 11 anni l'acquisizione di stili di vita sani e il corretto approccio alla competizione e all'agonismo, costruito fin dai primi "vissuti" relazionali per l'acquisizione del concetto di proprio "ben-essere" e del "saper stare insieme". Costruiremo un raccordo tra le attività motorie svolte in orario curricolare e quelle extrascolastiche realizzate in orario pomeridiano, in un'ottica di continuità dei metodi e dei principi educativi.

Costruiremo una condivisione di obiettivi e modalità di intervento in modo da rendere proficuo l'accesso e la partecipazione a scuola da parte delle società sportive. Contribuiremo a fornire agli educatori sportivi strumenti conoscitivi e critici che li rendano consapevoli dell'importanza del loro ruolo per i giovani atleti. Vogliamo amplificare la funzione, esercitata dallo sport, di protezione rispetto al disagio, alla devianza e alla tossicodipendenza.

5°PUNTO PROGRAMMATICO: LA QUALITA' DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Rovigo città attrattiva

La città può fungere da vera e propria locomotiva per tutto il territorio polesano. Più aziende è uguale più occupazione e, quindi, più economia e benessere. Le politiche del lavoro passano attraverso un'attenta analisi del fabbisogno e dalla necessità di "attirare" nuove opportunità e consolidare le realtà esistenti. Attivarsi per consolidare e rendere attrattivo un sistema territoriale nel quale investimenti, innovazione, infrastrutture, servizi avanzati e, non ultimo, un tessuto istituzionale favorevole possono costituire le architravi dello sviluppo.

Sono interlocutori dai quali non possiamo prescindere la Camera di Commercio, che è la casa delle imprese, le associazioni di categoria, che sono gli interlocutori del territorio, le organizzazioni sindacali che sono la rappresentanza del mondo del lavoro e quindi, con loro si potranno al meglio individuare le potenzialità di sviluppo economico della città, in sinergia con il mondo della scuola, per valorizzare le vocazioni dei nostri studenti. E' fondamentale , se vogliamo dare un futuro al Polesine, che i nostri ragazzi non siano costretti a trovare soddisfazione solo fuori dai confini della nostra provincia. Le politiche per l'imprenditoria giovanile e femminile sono riconosciute, anche per l'Unione Europea, strumento e volano di ripresa economica e occupazionale. Nell'ambito, quindi, delle politiche di genere e giovanile, verrà data grande attenzione all'informazione e alla divulgazione di tutti gli strumenti e le agevolazioni regionali, nazionali e europee affinché nessuna opportunità sia perduta.

Turismo

La città va inserita nell'intero circuito culturale e turistico del Veneto e del Polesine. Non possiamo dimenticare che viviamo in una Regione con il maggior numero di presenze turistiche in Italia e solo una piccolissima parte viene intercettata dal nostro territorio. Le prestigiose mostre di palazzo Roverella sono la più limpida dimostrazione che la promozione è la chiave di sviluppo, ma è necessaria un'offerta integrata e coordinata valorizzando le nostre eccellenze storiche e culturali oltre che promuovere il nostro Delta , per inserirsi a pieno titolo in un percorso virtuoso.